

UFFICIO  
DELLA  
PICCOLA SANTIFICAZIONE  
(MICRÒS AGHIASMÒS)

*Il sacerdote:*

**B**enedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il coro:* Amin.

*Il lettore inizia immediatamente a leggere il*

SALMO 142

**S**ignore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità, esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio col tuo servo, perché non sarà giustificato davanti a te nessun vivente.

Poiché il nemico ha perseguitato l'anima mia: ha umiliato fino a terra la mia vita.

Mi ha fatto sedere nelle tenebre come i morti per sempre ed è stato preso da sconforto in me il mio spirito, dentro di me è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere, sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho steso verso di te le mie mani: la mia anima, a te, come terra arida.

Presto esaudiscimi Signore, è venuto meno il mio spirito.

Non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato.

Fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami dai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato; insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta: per amore del tuo nome Signore, mi farai vivere.

Nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia, nella tua misericordia sterminerai i miei nemici

e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

*Al termine si canta* Il Signore è Dio (*Salmo 117*).

*Tono 4.*

**I**l Signore è Dio e si è manifestato a noi; benedetto colui che viene nel nome del Signore.

*Stico 1.* Lodate il Signore ed invocate il suo santo nome.

*Stico 2.* Tutte le genti mi avevano circondato, ma nel nome del Signore le ho respinte.

*Stico 3.* Dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri.

*Quindi i seguenti tropari. Tono 4.* Tu che volontariamente.

**A**ccorriamo dunque con fervore alla Madre di Dio, noi peccatori e miseri e gettiamoci pentiti ai suoi piedi gridando dal profondo dell'anima: Aiutaci, Sovrana, mostrandoti pietosa con noi; affrettati perché periamo per la moltitudine delle colpe. Non rimandare a vuoto i tuoi servi perché abbiamo te sola quale speranza.

Gloria. *Si ripete lo stesso.* E ora.

**N**on cesseremo mai, noi indegni, o Madre di Dio, di parlare dei tuoi poteri; poiché se tu non avessi frapposto la tua intercessione chi ci avrebbe liberati da pericoli tanto grandi? Chi ci avrebbe custodito liberi fino ad ora? Noi non ci distacciamo da te, Sovrana: perché sempre tu salvi i tuoi servi da ogni sorta di sventura.

### SALMO 50

**P**ietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia e secondo la moltitudine delle tue compassioni cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Perché io conosco la mia iniquità e il mio peccato davanti a me è sempre.

Contro te solo ho peccato e il male davanti a te ho fatto, così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito e nei peccati mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato, le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato, mi laverai e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito sovrano.

Insegnerò agli iniqui le tue vie e gli empi a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra e la mia bocca annuncerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento Sion e siano riedificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

*E subito cantiamo questi tropari, disposti in ordine alfabetico secondo le lettere greche, intercalando il ritornello: Santissima Madre di Dio salvaci.*

*Tono pl. 2. L'Irmòs.*

Tu che hai ricevuto il Salve dall'angelo ed hai generato lo stesso creatore, o Vergine, salva quanti ti magnificano.

Inneggiamo il tuo Figlio, Madre di Dio, e gridiamo, purissima sovrana: Da ogni pericolo libera i tuoi servi.

Tu sei il vanto dei re, dei profeti, degli apostoli e dei martiri e la protezione del mondo, o purissima.

Ogni lingua degli ortodossi celebra, beatifica e glorifica il tuo parto purissimo, o Maria, divina sposa.

O Cristo, anche a me indegno concedi, ti prego, la remissione delle colpe per le preghiere di colei che ti ha generato, tu che sei compassionevole.

In te ho riposto le mie speranze, o Madre di Dio; salvami con le tue preghiere e donami la remissione delle colpe.

Vivificami, tu che hai generato il vivificante salvatore; per le tue preghiere, o benedetta, salva le anime nostre.

Vergine purissima, tu che hai concepito nel tuo grembo il creatore dell'universo, per le tue preghiere salva le anime nostre.

O Madre di Dio lodatissima, che mediante un verbo concepisti il Verbo al di sopra del verbo, supplicalo di salvare le anime nostre.

Rendi propizio a ciascun uomo il giudice tuo figlio per le tue preghiere, o Sovrana.

Giustamente a te gridiamo: Salve, Madre di Dio pura e sempreverGINE, supplicandoti di salvarci per le tue preghiere.

Liberami dal fuoco eterno e dalle pene che mi attendono, o Genitrice di Dio, affinché possa proclamarti beata.

Non disprezzare le suppliche dei tuoi servi, ti preghiamo, o Sovrana lodatissima, affinché siamo strappati ad ogni necessità.

Liberaci da tutti i pericoli, le sofferenze e le malattie, custodendoci con la tua sacra protezione.

Prodigio insolito in te s'è compiuto, Genitrice di Dio: da te infatti è nato per noi il nostro Dio, creatore dell'universo.

Il tuo tempio, Madre di Dio, si è rivelato ambulatorio gratuito per le malattie e consolazione per le anime tribolate.

Santissima Madre di Dio, tu che hai generato il Salvatore, salva dai pericoli e da ogni altra necessità i tuoi servi.

Strappa i tuoi servi, Sovrana purissima, da ogni minaccia imminente e da ogni danno dell'anima e del corpo.

Con le tue preghiere, o Vergine, salva tutti coloro che a te ricorrono, o Madre di Dio, e liberali da ogni necessità e tribolazione.

Chi, se accorre al tuo tempio, o Madre di Dio, non riceve subito la guarigione dell'anima come del corpo, purissima?

Supplicato da tutti i santi e dalle potenze superne, o misericordioso, perdonami per colei che ti ha generato.

Risparmia, Salvatore, le anime dei nostri fratelli che sono trapassati nella speranza della vita e rimetti e perdona loro le colpe.

Salve, propiziatorio del mondo, o Vergine, salve, lucerna dorata e recipiente della luce e della manna divina, o divina sposa.

O Dio santo e trino, abbi pietà di noi e salvaci.

*Trinitario.*

Cantiamo a te o Dio trino, gridando l'inno trisagio e supplicando di concederci la salvezza.

Santissima Madre di Dio salvaci.

*Theotokion.*

O Vergine, tu che hai generato il Sovrano Salvatore e Signore del mondo, supplicalo di salvare le anime nostre.

Santissima Madre di Dio salvaci.

Salve monte, salve rovetto, salve porta, salve scala, salve mensa divina, salve Sovrana, aiuto di tutti.

Santissima Madre di Dio salvaci.

Per le preghiere, misericordioso, della tua pura Madre e di tutti i santi, dona al tuo popolo le tue misericordie.

Croce di Cristo, salvaci per la tua potenza.

Per la potenza della tua croce, tu che doni la vita, illumina me tuo servo, ti prego, affinché salvato da essa possa inneggiarti.

Arcangeli di Dio, pregate per noi.

Per le preghiere dei tuoi gloriosi arcangeli ed angeli e delle potenze superne, proteggi bene i tuoi servi, o Salvatore.

Battista di Cristo, prega per noi.

Per l'intercessione del venerabile e glorioso battista, profeta e tuo precursore proteggi i tuoi servi, o Cristo mio Salvatore.

Apostoli di Cristo, pregate per noi.

Per le preghiere dei gloriosi apostoli, dei martiri e di tutti i tuoi santi, dona al tuo popolo le tue misericordie.

Santi gerarchi e maestri dell'ecumène, pregate per noi.

Per le preghiere dei grandi maestri, il sapiente Basilio, Gregorio e Giovanni, proteggi i tuoi servi.

Santo gerarca di Cristo Nicola, prega per noi.

La tua pronta e fervida protezione e il tuo patrocinio, o beatissimo Nicola, invia dall'alto abbondantemente su noi che ti inneggiamo.

Santi megalomartiri di Cristo, pregate per noi.

Per le preghiere dei gloriosi atleti Demetrio, Giorgio, dei sapienti Teodori e di Artemio, custodiscici.

Santi anàrgiri e taumaturghi, pregate per noi.

Per le preghiere dei gloriosi anàrgiri proteggi, o Madre di Dio, i tuoi servi, tu che sei protezione e saldezza del mondo.

Santo glorioso guaritore e megalomartire di Cristo Pandeimon, prega per noi.

Atleta di Cristo Pandeimon, quanti si rifugiano sotto la tua protezione, liberali dalle malattie per le tue preghiere.

Santi progenitori di Cristo, pregate per noi.

Per le preghiere dei santi e giusti progenitori e di tutti i giusti e i beati, o Cristo proteggici.

Santissima Madre di Dio salvaci.

Proteggi, Vergine, il tuo gregge amaramente minacciato nella tempesta delle tentazioni e nei marosi della vita.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Glorifichiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo dicendo: Trinità santa, salva le nostre anime.

E ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Salve, propiziatorio del mondo, o Vergine, salve, lucerna dorata e recipiente della luce e della manna divina, o divina sposa.

Santissima Madre di Dio salvaci.

Tu che inesplicabilmente hai concepito negli ultimi tempi lo stesso Creatore, o Vergine, salva quanti ti magnificano.

*Quindi ci accostiamo alla fiàli, preceduti prima dal Diacono con ceri ed incenso, poi dal Sacerdote recante la preziosa croce, cantando questo tropario.*

*Tono 2.*

**A**prici la porta della compassione, benedetta Madre di Dio, non permettere che restiamo delusi noi che in te speriamo; possiamo grazie a te essere liberati dalle avversità, perché sei tu la salvezza del popolo cristiano.

*Giunti davanti alla fiàli il Sacerdote immerge la preziosa croce e il Diacono intona:*

Preghiamo il Signore.

*Il Coro:* Kyrie elèison.

*Il Sacerdote:*

Poiché tu sei santo, o Dio nostro, e a te rivolgiamo la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Coro:* Amin.

*E vengono cantati questi tropari.*

*Tono pl. 4.*

Ecco giunto il tempo di santificare tutte le cose e il nostro giusto giudice ci attende: torna dunque alla penitenza, o anima, come la prostituta che gridava piangendo: Pietà di me, Signore.

Oggi hai fatto scorrere a torrenti la fonte delle guarigioni, o Cristo, nel venerabilissimo tempio della Vergine e con lo zampillare della tua benedizione, metti in fuga i mali degli infermi, tu che sei medico delle nostre anime e dei nostri corpi.

Vergine hai concepito senza coniugio e vergine sei rimasta, madre senza sposo, Genitrice di Dio Maria; supplica Cristo nostro Dio di salvarci.

Vergine santissima, Madre di Dio, dirigi le opere delle nostre mani e concedici il perdono delle colpe, mentre cantiamo l'inno degli angeli:

Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi (3).

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

E ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.

Santo immortale, abbi pietà di noi.

Potenza: Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi.

*E subito le letture:*

*Il Lettore:* Prokìmenon. Tono 3. Salmo 26.

*Il Diacono:* Siamo attenti.

*Il Lettore:*

Il Signore è mia illuminazione e mio salvatore, chi temerò?

*Stico.* Il Signore è protettore della mia vita: di chi avrò paura?

*Il Diacono:* Sapienza.

*Il Lettore:*

Lettura dell'epistola di Paolo agli Ebrei.

*(Cap. 2, 11-18).*

*Il Lettore legge l'Apostolo:*

**F**ratelli, il santificante e i santificati sono tutti da uno solo; per questo motivo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo alla chiesa ti loderò, e ancora: Io metterò la mia fiducia in lui; e inoltre: Eccoci, io e i figli che Dio mi ha dato. Poiché dunque i figli hanno comunicato al sangue e alla carne, anch'egli similmente ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che ha il potere della morte, cioè il diavolo, e liberare così quelli che per timore della morte erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli, infatti, di certo non si prende cura degli angeli, ma del seme di Abramo si prende cura. Perciò doveva essere in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di spiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per avere patito, essendo stato messo alla prova, è in grado di portare aiuto a quelli che subiscono la prova.

*Il Sacerdote:* Pace a te.

*Si canta l'Alliluia sul tono pl. 2 (Salmo 44).*

*Il Diacono:* Stiamo attenti.

*Il Coro:* Alliluia (3).

*Il Lettore:*

Il mio cuore ha emesso il verbo buono, io dico al re le mie opere; la mia lingua è penna di scriba veloce.

*Il Coro: Alliluia (3).*

*Il Lettore:*

Tu sei splendente di bellezza più dei figli degli uomini, è stata effusa la grazia sulle tue labbra: per questo Dio ti ha benedetto in eterno.

*Il Coro: Alliluia (3).*

*Il Diacono: Sapienza; in piedi, ascoltiamo il santo Vangelo.*

*Il Sacerdote: Stiamo attenti.*

*Il Coro: E allo spirito tuo.*

*Il Sacerdote:*

Lettura del santo Vangelo secondo Giovanni.  
(5, 1-4).

*Il Diacono: Stiamo attenti.*

*Il Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.*

*E il Sacerdote legge il Vangelo:*

**I**n quel tempo Gesù salì a Gerusalemme. C'è a Gerusalemme presso la porta delle pecore, una piscina chiamata in ebraico Vithesdà, la quale ha cinque portici. Sotto di essi siede una moltitudine di malati, ciechi, zoppi, paralitici in attesa del movimento dell'acqua. Un angelo infatti di tanto in tanto scendeva nella vasca e agitava l'acqua; colui dunque che per primo vi si tuffava con il movimento dell'acqua guariva da qualunque malattia fosse stato preso.

*Il Coro: Gloria a te, Signore, gloria a te.*

*E il Diacono recita la synapti e l'assemblea risponde a ciascuna invocazione: Kyrie, elèison.*

**I**n pace, preghiamo il Signore:

Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per i cristiani fedeli e ortodossi, preghiamo il Signore.

Per il nostro Arcivescovo... *N.*, per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

*Nei monasteri:*

Per il nostro padre... *N.* ieromonaco e per tutta la nostra fraternità in Cristo, preghiamo il Signore.

Per questo santo Monastero (o città), per ogni monastero, città, paese e per quanti con fede vi abitano, preghiamo il Signore.

*Nelle case:*

Per questa santa casa e per quanti vi abitano, preghiamo il Signore.

*Sulle navi:*

Per questa nave e per coloro che vi navigano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché questa acqua venga benedetta con la venuta, la forza e la potenza dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché discenda in questa acqua la grazia della liberazione, la benedizione del Giordano, preghiamo il Signore.

Perché le venga donata la potenza delle guarigioni per la venuta dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché veniamo illuminati con l'illuminazione della conoscenza della Trinità consustanziale, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima, purissima, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

*Il Coro: A te, Signore.*

*Il Sacerdote:*

Poiché a te spetta ogni gloria, onore e adorazione, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Coro: Amin.*

*Il Sacerdote recita a voce alta la preghiera della santificazione.*

*Il Diacono: Preghiamo il Signore.*

*Il Coro: Kyrie elèison.*

**S**ignore nostro Dio, grande nel consiglio e mirabile nelle opere, artefice di ogni creatura visibile ed invisibile; tu che custodisci la tua alleanza e le tue misericordie per colo-

ro che ti amano e per chi osserva i tuoi comandi; tu che vedi le pie lacrime di tutti coloro che sono afflitti dal dolore; per questo infatti sei giunto in forma di servo, non terrorizzando con l'apparenza, ma mostrandoci la vera salute del corpo e dicendo: Ecco sei guarito, non peccare più. Tu che hai coperto occhi vivi con il fango e, ordinando di lavarli, hai disposto con le tue parole che la viva luce abitasse in loro, tu che distruggi i muri delle avverse passioni e contieni il mare salato di questa vita, tu che plachi il flusso agitato dei piaceri: Tu, dunque, Sovrano filantropo, che ci concedi di indossare una veste resa candida come neve dall'acqua e dallo Spirito, per la partecipazione e l'aspersione di quest'acqua, effondi la tua benedizione, lavando tutte le sozzure delle passioni. Sì, Sovrano, noi ti supplichiamo: visita, o Buono, la nostra infermità e cura i nostri mali dell'anima e del corpo con la tua misericordia; per l'intercessione della purissima, più che benedetta Sovrana nostra la Madre di Dio e sempre Vergine Maria; per la potenza della preziosa e vivificante Croce; per la protezione delle venerabili e celesti Potenze incorporee; del venerabile e glorioso profeta e precursore Giovanni Battista; dei santi, gloriosi e lodatissimi Apostoli; dei beati e teofori Padri nostri grandi gerarchi e dottori ecumenici Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo; dei santi nostri Padri Atanasio, Cirillo e Giovanni il Misericordioso, patriarchi d'Alessandria; Nicola, vescovo di Mira di Licia e Spiridione di Trimitunte, i taumaturghi; dei santi e gloriosi megalomartiri Giorgio, il trionfatore, Demetrio, il mirovlita, Teodoro la Recluta e Teodoro lo Stratilata; dei santi e gloriosi ieromartiri Charalambos ed Eleuterio, dei santi e vittoriosi Martiri; dei santi e giusti progenitori di Dio Gioacchino e Anna; dei santi gloriosi taumaturghi Anàgiri Cosma e

Damiano, Ciro e Giovanni, Pandeìmon ed Ermolao, Sansone e Diomede, Muzio e Anìkitos, Talleleo e Trifone; del Santo... *(del giorno)*, di cui oggi celebriamo la memoria e di tutti i tuoi Santi. Ricordati, Signore, di tutti i vescovi ortodossi, che dispensano rettamente il verbo della tua verità e di tutto l'ordine sacerdotale e monastico e della loro salvezza. Ricordati, Signore, di coloro che ci amano e di coloro che ci odiano, dei nostri fratelli che prestano servizio diaconale, dei presenti e di quelli che per ragionevoli motivi sono assenti e di tutti coloro che hanno chiesto a noi indegni di pregare per loro. Ricordati, Signore, dei nostri fratelli che sono in prigione o nelle tribolazioni, abbi pietà di loro nella tua grande misericordia, liberandoli da ogni necessità.

*Ekfônisis:*

Poiché tu sei la fonte delle guarigioni, Cristo nostro Dio, e a te rendiamo gloria, insieme con l'eterno tuo Padre e il Santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Coro:* Amin.

*Il Sacerdote:* Pace a tutti.

*Il Coro:* E allo spirito tuo.

*Il Diacono:* Chiniamo il nostro capo davanti al Signore.

*Il Coro:* A te, Signore.

*Il Sacerdote recita la preghiera del capo chino.*

**C**hina, Signore, il tuo orecchio e ascoltaci, tu che ti sei degnato di venir battezzato nel Giordano da Giovanni ed hai santificato le acque, e benedici tutti noi che abbiamo inchinato il capo ed abbiamo sottomesso la nuca; e rendici

degni di essere ricolmati della tua santificazione mediante l'aspersione di quest'acqua e la sua partecipazione e fà che diventi per noi, Signore, guarigione dell'anima e del corpo.

*Ekfônisis:*

Perché tu sei la santificazione delle nostre anime e dei nostri corpi e a te rivolgiamo la gloria, il ringraziamento e l'adorazione, insieme col Padre tuo senza principio e col santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Coro:* Amin.

*Il Sacerdote afferra insieme con la Croce un fascio di basilico e lo immerge tenendolo ritto e per tre volte lo affonda per poi farlo riemergere cantando questo tropario:*

*Tono 1.*

**S**alva, Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, dando ai re vittorie contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

*I due Cori riprendono alternandosi questo tropario e il Sacerdote immerge tre volte la Croce come sopra indicato. Quindi tenendo nella destra l'aspersorio e nella sinistra la Croce preziosa asperge con l'acqua verso i quattro punti cardinali, a forma di croce il tempio e il popolo cantando una volta sola il seguente tropario:*

*Tono 2.*

**D**ei tuoi doni rendici degni, Madre di Dio vergine, dimenticando le nostre colpe e concedendo le guarigioni a quanti con fede ricevono la tua benedizione.

*Il Sacerdote bacia la preziosa croce e dopo di lui tutto il popolo, ricevendo insieme l'acqua santificata (l'aghiasmòs). Mentre il Sacerdote asperge il popolo i due cori cantano i seguenti tropari dei santi Anàrgiri e della Madre di Dio fino al termine delle aspersioni.*

*Idiòmelo.Tono 4.*

**P**ossedendo la sorgente della guarigione, a tutti quelli che vi supplicano concedete guarigioni, santi Anargiri, che siete stati ritenuti degni dei doni maggiori da parte della perenne fonte di Cristo Salvatore. Dice infatti il Signore a voi, quali emuli degli Apostoli: Ecco vi ho dato il potere contro gli spiriti maligni, in modo da cacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. Perciò attenendovi egregiamente ai suoi ordini, gratuitamente ricevuto, gratuitamente date, guarendo le sofferenze delle nostre anime e dei nostri corpi.

*Stesso tono. Theotokion.*

**A**ccogli, Purissima, le preghiere di chi ti supplica, calmando gli assalti delle passioni, allontanando da noi ogni afflizione; Te sola, infatti, possediamo quale sicura e salda àncora e sotto la tua protezione ci rifugiamo: non permettere che restiamo confusi invocandoti, o Sovrana; affrettati a intercedere per quelli che ti gridano con fede: Salve, Sovrana, aiuto di tutti, gioia, protezione e salvezza delle anime nostre.

*E il seguente.*

**D**a tutti i pericoli preteggi i tuoi servi, benedetta Madre di Dio, affinché glorifichiamo te, che sei la speranza delle nostre anime.

*Il Diacono intona la supplica e a ciascuna intercessione i due Cori rispondono alternandosi: Kyrie elèison (3).*

Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: ascoltaci ed abbi pietà di noi.

Ancora preghiamo per i cristiani fedeli e ortodossi.

Ancora preghiamo per il nostro Arcivescovo *N.* e per tutta la nostra fraternità in Cristo.

Ancora preghiamo per il nostro padre... *N.* ieromonaco e per tutta la nostra fraternità in Cristo.

Ancora preghiamo perché sia custodita questa santa chiesa (*o* questo Monastero) e questa città (*o* paese *o* isola) e ogni città e regione dall'ira, dalla peste, dalla carestia, dal terremoto, dalle inondazioni, dal fuoco, dalla spada, dall'invasione di stranieri, dalla guerra civile e dalla morte improvvisa: e perché il nostro Dio buono e amico degli uomini ci sia propizio, benigno e pronto al perdono; perché distolga e dissipi ogni ira e morbo suscitati contro di noi, ci liberi dalla giusta minaccia che ci sovrasta da parte sua e abbia pietà di noi.

*Il Coro: Kyrie eleison (3, 40, 3).*

*Il Sacerdote:*

Ancora preghiamo perché il Signore nostro Dio ascolti la voce di supplica di noi peccatori e abbia pietà di noi.

*Il Coro: Kyrie eleison (3).*

*Il Sacerdote:*

**A**scoltaci, o Dio Salvatore nostro, speranza di tutti i confini della terra e di quelli che sono lontano sul mare: placati, placati con noi, Sovrano, di fronte ai nostri pec-

cati e abbi pietà di noi. Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini e a te rendiamo gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

*Il Lettore:* Amin. Gloria. E ora. Kyrie elèison (3).

Padre santo, benedici.

*Il Sacerdote esegue la piccola Conclusione.*

**C**risto nostro vero Dio, per le preghiere della purissima e più che benedetta Madre sua, per la potenza della Croce preziosa e vivificante, per la protezione delle venerabili e incorporee potenze sovraccelsesti, per le preghiere del venerabile e glorioso profeta e precursore Giovanni Battista, dei santi gloriosi Apostoli degni di ogni lode, dei Santi gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri beati padri teofori, dei santi e giusti progenitori di Dio Gioacchino ed Anna, *(del Santo della Chiesa e del Santo o dei Santi del giorno)*, del quale celebriamo la memoria e di tutti i santi, abbia misericordia di noi e ci salvi, lui che è Dio buono, misericordioso e amico degli uomini.

Per le preghiere dei nostri santi Padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci.

*Il coro:* Amin.